



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Riunione della Segreteria Nazionale

Delibera

In data 17 settembre 2025, presso la Sede Nazionale del SIAP in Roma, via Bargoni 78, si è riunita la Segreteria Nazionale. I lavori si sono aperti con la relazione introduttiva del Segretario Generale Nazionale Giuseppe Tiani, che ha sviluppato i contenuti della convocazione e dell'ordine del giorno.

Nell'introduzione è stato sottolineato con determinazione il valore irrinunciabile, democratico e pluralista che contraddistingue lo spirito del Siap, che si riconosce nei principi e nella cultura sindacale confederale, ai quali il nostro sindacato si ispira e nei quali crede. Il nostro intimo convincimento rappresenta un elemento fondamentale della nostra azione, soprattutto in un momento storico delicatissimo per i diritti dei poliziotti, militari e di tutti i lavoratori, perché argina e si contrappone a logiche corporative antistoriche e nocive per la categoria, che, com'è noto, non aiutano l'emancipazione sociale, sindacale e politica dei poliziotti, una cultura nociva per la stessa Amministrazione della Pubblica Sicurezza. È stato ricordato come gli uomini e donne della Polizia di Stato, prestino un servizio essenziale per la tenuta della coesione sociale e la fruibilità dei processi democratici del Paese; quindi, il personale va tutelato e valorizzato, in quanto legalità, ordine pubblico e sicurezza democratica costituiscono un pilastro imprescindibile per la tenuta del sistema socioeconomico e istituzionale. Proprio questo spirito ha caratterizzato il dibattito della Segreteria, che ha avuto un respiro ampio e di visione generale, ponendosi in continuità con la missione sindacale che da sempre contraddistingue la politica sindacale del SIAP. Inoltre, è stato discusso il tema della cronica carenza di personale sui territori, problematica che va programmata diversamente, affrontata e risolta. Quindi superando le politiche emergenziali, attraverso nuove strutture e l'ampliamento, dei siti che lo consentono, per arginare l'insufficiente logistica delle scuole di formazione, per ciò che attiene le competenze del Dipartimento di PS. Al Governo il Siap chiede, la necessaria revisione degli organici complessivi fissati dalla cd legge Madia, i cui limiti com'è noto a tutti, sono quotidianamente evidenti, non essendo proporzionati ai carichi di lavoro ordinari dei poliziotti, oltre le continue emergenze.

Alla riunione hanno partecipato e offerto il loro contributo, i Segretari Nazionali Massimo Zucconi Martelli, Luigi Lombardo, Marco Oliva, Enzo Delle Cave, Pietro Di Lorenzo, Roberto Traverso, Fabrizio Iannucci, Vincenzo Annunziata, Francesco Quattrocchi ed il Presidente del Siap Francesco Tiani.

Nel corso della riunione è emersa la necessità condivisa da tutti, di mettere in campo ogni iniziativa utile all'apertura del tavolo contrattuale per il triennio 2025-2027 con particolare attenzione al reperimento di un finanziamento aggiuntivo da dedicare alla specificità (indennità, straordinario ecc..) del lavoro di polizia. Un'altra priorità condivisa è quella di ottenere il tavolo di confronto con il sindacato, per affrontare in concreto il tema della cosiddetta previdenza dedicata, indispensabile per salvaguardare il livello della retribuzione



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

pensionistica, in particolare per il personale in regime di sistema misto e per le giovani generazioni di poliziotti, assunti a far data dal 1° gennaio 1996, rientrando nel sistema previdenziale contributivo introdotto con la legge Dini. È stata inoltre evidenziata la necessità di una nuova politica dei redditi che non può essere elusa dalla riduzione strutturale, delle percentuali della pressione fiscale esercitata dall'IRPEF sugli stipendi dei poliziotti.

La Segreteria ha ribadito l'importanza di intervenire sul fronte delle carriere da tempo attenzionate dal Siap, che ha proposto la riduzione dei tempi per l'avanzamento di qualifica in seno ai ruoli, con particolare riguardo ai ruoli dei Sovrintendenti, degli Ispettori e dei Direttivi.

Grande spazio è stato dedicato al tema delle politiche abitative e alloggiative per il personale della Polizia di Stato. Si tratta di uno strumento fondamentale per favorire il radicamento dei poliziotti nei territori in cui operano, ridurre la domanda di trasferimenti ministeriali, garantire continuità professionale nelle sedi di servizio e migliorare la sicurezza urbana, soprattutto nelle aree metropolitane. Oggi, però, il problema è aggravato dal caro affitti che in molte realtà territoriali raggiunge livelli proibitivi, mettendo in grave difficoltà i colleghi e rendendo sempre più difficile trovare soluzioni abitative adeguate. Tali politiche, già previste da normative vigenti, devono essere rafforzate con un contributo concreto delle Regioni e dei Comuni, che possono incrementare i bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi se adeguatamente sensibilizzati a livello politico. È stato evidenziato che il ruolo delle Prefture è determinante, poiché in quanto rappresentanti del Governo sul territorio possono rendere più agevole il raccordo con gli enti locali e favorire l'attivazione di politiche abitative agevolate e residenziali. È quindi fondamentale che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza fornisca indirizzi chiari e coerenti, così da orientare in maniera uniforme le scelte sui territori, pur tenendo conto delle diverse sensibilità locali.

Infine, è stata discussa e condivisa l'organizzazione del convegno nazionale che si terrà in Puglia a Trani il prossimo 22 ottobre, un evento di rilevanza nazionale che vedrà la partecipazione di alte cariche del Ministero dell'Interno, del Dipartimento di PS, dell'Associazione Nazionale Magistrati, delle istituzioni ecclesiastiche nazionali e altre istituzioni, che rappresenterà un momento di confronto e approfondimento di grande importanza per la società, il sindacato e l'intero comparto sicurezza.

La Segreteria Nazionale, preso atto della relazione introduttiva del Segretario Generale e delle posizioni espresse nel dibattito, ha approvato all'unanimità la presente delibera, che costituisce l'indirizzo di politica sindacale che il Siap perseglierà nei prossimi mesi.

Roma, 17 settembre 2025